

UER

Magazine



**La Formazione
Umana e Professionale
con al centro lo Studente**

www.universitaeuropediroma.it



Sommario

Pag.: 2 - Sommario

Pag.: 3 Editoriale: Formazione umana e professionale per un futuro migliore

Pag.: 4 - 5 Preparare i docenti alle sfide della società contemporanea

Pag.: 6 - 7 - 8 Le basi per un progetto di vita

Pag.: 9 - Saper scegliere: una leva per il successo negli studi

Pag.: 10 UER Solidarietà: i gesti che fanno la differenza nella vita delle persone

Pag.: 11 Un'università al servizio degli studenti

Pag.: 12 - 13 Servendo si impara

Pag.: 14 - 15 Un corso per lo psicologo del domani

Pag.: 16 Educazione, amicizia e benessere

Pag.: 17 Pedevilla: ristorazione di qualità per la nostra caffetteria

Pag.: 18 - 19 Turismo e valorizzazione del territorio

Pag.: 20 - 21 Il valore dell'Etica per il manager del futuro

Pag.: 22 - 23 Studiare diritto con una didattica interattiva

Pag.: 24 - 25 - 26 L'offerta post lauream dell'Università Europea di Roma

Pag.: 27 Passione, attitudine, impegno e opportunità

Pag.: 28 - 29 Il mondo visto dall'alto

Pag.: 30 Un anno pieno di emozioni

Pag.: 31 Il "valore" delle piattaforme aperte

Formazione umana e professionale per un futuro migliore

L'Università Europea di Roma offre un'atmosfera di accoglienza e di famiglia, per poter sviluppare al massimo i talenti umani e intellettuali degli studenti

Cari amici,

In questo nuovo anno accademico 2017-2018, l'Università Europea di Roma rinnova il suo impegno di continuare il servizio ai suoi studenti, che l'hanno scelta perché hanno creduto che si può combinare un'eccellente preparazione professionale con una particolare attenzione alla formazione della persona.

Infatti l'obiettivo dell'Università Europea è quello di offrire alla società uomini e donne competenti nei diversi settori del sapere, perché soltanto così si potrà preparare un futuro migliore. Ma questa professionalità, pur essendo importante, non è sufficiente. Manca un altro elemento fondamentale che è la formazione della persona in tutte le sue diverse capacità e potenzialità: da quella formazione più interiore delle facoltà superiori di intelligenza e volontà, a quelle più sociali dove si manifesta la possibilità di relazionarsi con gli altri. L'integrazione di conoscenza e formazione della persona, quale viene compresa dalla tradizione cristiana a cui si ispira l'ideale formativo dell'Università Europea, è uno dei tratti fondamentali che caratterizzano il suo sistema formativo.

Noi puntiamo quest'anno sull'eccellenza, sia nella ricerca, sia nella didattica che nei servizi offerti allo studente. Lavoreremo per rendere ancora più efficaci i sistemi di inserimento dello studente nel mondo del lavoro, per prestare un'attenzione speciale al tema della formazione integrale, alla responsabilità sociale, all'internazionalizzazione, al miglioramento dei servizi offerti allo studente, alla qualità e varietà di attività extracurricolari, alla partecipazione responsabile di tutti nella costruzione del bene comune.



Una notizia particolarmente importante è l'apertura di un nuovo corso di laurea in Turismo con l'indirizzo culturale e religioso e quello dello sviluppo territoriale, che assicurerà la formazione di persone competenti in un settore così cruciale nell'economia nazionale e di importanza particolarmente vitale nella nostra città di Roma e nella regione Lazio. L'apertura di questo nuovo corso di laurea è un indicatore del costante impegno allo sviluppo della nostra giovane università.

Un ringraziamento a tutti coloro che costituiscono la ricca realtà della nostra università, docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo, perché ognuno è importante e unico nel contribuire alla creazione di quel clima di serenità e di lavoro proficuo che caratterizza ogni ricerca di tipo intellettuale, la quale non si chiude in sé stessa, ma si apre al mondo e ai suoi bisogni concreti.

Un particolare benvenuto a tutti coloro che faranno quest'anno per la prima volta l'esperienza di studiare all'Università Europea di Roma, dove troveranno sicuramente un'atmosfera di accoglienza e di famiglia per poter sviluppare al massimo i propri talenti umani e intellettuali.

Prof. Padre Pedro Barrajón, L.C.

Magnifico Rettore dell'Università Europea di Roma

Grazie a...

Matteo Anastasi, P. Pedro Barrajón, L.C., Emanuele Bilotti, Matilde Bini, Carmen Bizzarri, Marco Brotto Rizzo, Lorenza Cannarsa, Francesco Cardillo, Gianluca Casagrande, Carlo Climati, Liborio Desantis, Annita Di Donato, Valeria Falce, Alberto M. Gambino, Sebastiano Gennaro, Antonio Lumia, Claudia Navarini, Pedevilla S.p.A., Sara Pelli, Luigi Russo, Renata Salvarani, Massimiliano Valente.

Foto di Copertina:

Titolo: Laureati 2016-2017

Foto by: Francesco Cardillo

Università Europea di Roma

Via degli Aldobrandeschi, 190 - 00163 Roma

Tel: 06 665431 - orientamento@unier.it

www.universitaeeuropeadiroma.it

Preparare i docenti alle sfide della società contemporanea

di Luigi Russo



Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria

A sinistra: il Prof Luigi Russo, Ricercatore di Storia Medievale

Attivato a partire dall'anno accademico 2015/2016 presso l'Università Europea di Roma, il corso di laurea magistrale a ciclo unico in **Scienze della Formazione Primaria** è rivolto alla formazione degli insegnanti **della scuola dell'infanzia e della primaria**.

Al termine del percorso di studi, della durata di **cinque anni**, la laurea ha valore abilitante per l'insegnamento nei due diversi ordini di scuola.

Una caratteristica del nostro Corso di Laurea è la grande attenzione alla **dimensione internazionale** e a favorire la conoscenza delle dinamiche interculturali. Oltre ai laboratori di lingua inglese, già previsti ogni anno nel percorso didattico, le lezioni di alcuni insegnamenti si svolgono in inglese,

così come parte del tirocinio diretto. Stiamo inoltre provvedendo alla stipula di rapporti di collaborazione con università europee per poter permettere agli allievi interessati (nelle modalità indicate dalla normativa ministeriale) di svolgere un **semestre accademico all'estero**.

L'attività didattica si articola in due semestri che comprendono 12 settimane di lezione ciascuno.

L'orario delle lezioni è predisposto in modo da **razionalizzare** l'impiego del tempo, **favorire** la concentrazione dell'impegno didattico e **distribuire equamente** il carico di lavoro personale.

I laboratori (la cui frequenza è obbligatoria) si tengono prevalen-

temente di **sabato**, compatibilmente con il calendario delle lezioni.

I **tirocini curricolari** (dal secondo al quinto anno) vengono invece effettuati in istituti scolastici convenzionati presso gli Uffici Scolastici Regionali.

Secondo i dati del *Rapporto Almalaurea* gli **esiti occupazionali** per il corso di Scienze della Formazione Primaria sono **eccellenti**: ad un anno dalla laurea l'83% dei suoi laureati risulta occupato, mentre a tre anni dalla laurea il tasso occupazionale raggiunge il 96%.

Trattandosi di un **corso a numero programmato con prova di accesso**, per accedervi occorre superare un **test di ammissione** che solitamente si svolge nel mese di settembre (quest'anno il **15 settembre 2017**).

“Il nostro corso di laurea punta a favorire la conoscenza delle dinamiche interculturali e dei processi di integrazione”



Il Prof. Luigi Russo e la Dott.ssa Eleonora Zita, segretaria didattica del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria.

Il test è condotto in base alle linee guida indicate dal Ministero con una commissione giudicatrice interna.

Il prossimo anno accademico 2017-2018 saranno messi a bando **47** posti per il terzo anno di corso, **66** per il secondo anno e **109** per il primo anno.

La missione del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria è

preparare dei docenti di scuola dell'infanzia e primaria adeguati alle sfide che la trasformazione della società contemporanea impone.

Per questo il nostro corso di laurea punta a favorire la conoscenza delle dinamiche interculturali e dei processi di integrazione in un mondo in continuo cambiamento. ■

“Ad un anno dalla laurea l'83% dei laureati risulta occupato, mentre a tre anni dalla laurea il tasso occupazionale raggiunge il 96%”

Orientamento e Job Placement: le basi per un progetto di vita



*Intervista a Liborio Desantis,
Responsabile dell'Ufficio
Orientamento e Job Placement
dell'Università Europea di Roma*

A sinistra: il Dott. Liborio Desantis, Responsabile Orientamento e Job Placement

L'Ufficio Orientamento e Job Placement dell'Università Europea di Roma ha riunito quest'anno, in un'unica area, attività che in passato erano gestite da diversi uffici. Come vengono erogati i nuovi servizi? Ne parliamo con il responsabile, Liborio Desantis.

Dott. Desantis, qual è la missione dell'Ufficio Orientamento e Job Placement dell'Università Europea di Roma?

Il nuovo ufficio ha come missione quella di supportare ed accompagnare lo studente in tutto il suo percorso di crescita formativa, umana e professionale dal momento in cui dimostra un interesse potenziale ad iscriversi ad un corso di laurea, fino al momento in cui si inserisce nel mondo del lavoro. La nuova organizzazione ha inteso legare attività strettamente connesse tra loro, in modo da realizzarne una gestione più armonica, efficace e coerente.

In quale modo cercate di seguire e di accompagnare gli studenti?

Sono numerose le iniziative che sono state realizzate nell'ambito dell'Orientamento in entrata, in itinere e in uscita, dei Programmi di Responsabilità sociale e di Eccellenza, del Placement e delle attività extracurricolari.

Nell'ambito dell'orientamento in entrata, grazie alla somministrazione dei Test di Orientamento e soprattutto ai successivi colloqui di restituzione, viene offerto allo studente un servizio gratuito che lo supporta nella scelta del corso di laurea più in linea con i propri interessi e le proprie attitudini.

Una volta iscritto, cerchiamo di favorire l'inserimento dello studente nella realtà universitaria offrendo servizi, come quello del tutoring, finalizzati ad aumentare l'efficacia nello studio e a ridurre eventuali percorsi problematici. È altresì importante curare la crescita umana e personale dello studente che realizziamo con le attività di

responsabilità sociale, che rappresentano un elemento distintivo della nostra Università.

Altri programmi, come ad esempio quelli di Eccellenza, consentono invece l'acquisizione di competenze trasversali (soft skills) molto apprezzate dal mondo del lavoro.

Infine, cerchiamo di aumentare l'occupabilità dei nostri studenti e laureati attraverso i laboratori di orientamento e l'organizzazione di tirocini curriculari.

Nella carriera di uno studente è importante affiancare alla formazione accademica un'esperienza formativa "sul campo".

Quali sono state le principali attività realizzate nell'anno accademico appena terminato?

Al primo anno, gli studenti appena iscritti, dopo le giornate della matricola hanno seguito i **Laboratori di Time Management**. Questa iniziativa si configura come un servizio a supporto

“La nostra missione è quella di accompagnare lo studente nel suo percorso di crescita formativa, umana e professionale”



Incontro con Bosch, Randstad e Employerland e con la partecipazione di Elisa Di Francisca, Campionessa alle Olimpiadi di Londra 2012.

del tutoring, ma anche come primo momento per favorire l'acquisizione di una “soft skill” importante, quale la capacità di gestire la risorsa “tempo”.

L'Università Europea di Roma organizza all'inizio di ogni anno le **Giornate della Matricola**, alcuni giorni dedicati ai nuovi iscritti ai suoi corsi di laurea. La finalità di questa attività è quella di creare un clima di accoglienza, affinché i nuovi studenti entrino fin da subito nello spirito di famiglia che caratterizza la nostra Comunità Accademica. Con l'occasione viene data un'introduzione allo studio dei corsi di laurea da parte dei coordinatori e vengono presentati i principali servizi con i rispettivi responsabili, in maniera da orientare i ragazzi a una vita accademica serena e con punti di riferimento sicuri.

Nell'ambito del tutoring vorrei segnalare che a partire dallo scorso anno accademico è stato attivato un servizio personalizzato di tutoring per gli studenti con **Disturbo Specifico dell'Apprendimento**.

Al secondo anno l'iniziativa più significativa è rappresentata dalle attività di **Responsabilità Sociale**, che costituiscono parte integrante del programma degli studi. L'attività di responsabilità sociale è annuale e consiste nella partecipazione ad un percorso formativo e ad un laboratorio di azione sociale presso Associazioni ONLUS, Fondazioni, ONG convenzionati con UER. Quest'anno è stata molto emozionante la giornata in cui gli studenti hanno condiviso le loro esperienze. Significativo è stato il **Programma di Eccellenza Accademica**, la cui finalità è stata quella di promuovere la cultura dell'intraprendenza e della leadership. Importanti sono state le testimonianze di Anna Fendi e di Diego Ciulli, “*public policy manager*” di Google Italia, e il contatto con il mondo delle start up che abbiamo conosciuto all'interno dell'incubatore di imprese Bic Lazio.

Nell'ambito dell'orientamento in uscita, oltre ai laboratori di orientamento e

all'organizzazione di una tavola rotonda sul mercato del lavoro, quest'anno è stato organizzato il primo **Career Workshop di Psicologia**.

Seminari di approfondimento, testimonianze aziendali, colloqui conoscitivi, incontri con aziende e associazioni hanno animato questo evento dedicato ad approfondire gli sbocchi occupazionali per gli studenti e laureati di Psicologia.

Abbiamo sperimentato inoltre un servizio di **coaching individuale** per gli studenti del secondo anno del corso di laurea magistrale di economia. Il coaching è una metodologia di supporto alle persone che permette di ottenere risultati ottimali in ambito sia lavorativo sia personale. Gli incontri individuali hanno reso più efficace e personalizzata l'attività di orientamento al lavoro: ogni laureando si è concentrato sul proprio obiettivo professionale per renderlo più circoscritto e perseguibile.

“Il proprio futuro professionale si costruisce durante il percorso universitario”



La Dott.ssa Irene Frondoni incontra una studentessa interessata al Corso di Laurea in Psicologia.

Qual è la finalità dei Laboratori di orientamento al lavoro?

Ai fini di un inserimento professionale efficace, è importante che ogni studente e laureando abbia prima di tutto una conoscenza chiara di sé stesso, dei propri punti di forza e delle proprie aree di miglioramento.

A partire dall'Anno Accademico 2016/2017, l'Ufficio Orientamento e Job Placement ha intensificato le attività di orientamento in uscita, prevedendo una prima fase, incentrata sulla conoscenza di sé e sulla definizione di un progetto professionale, e una seconda fase, finalizzata alla conoscenza del mercato del lavoro attraverso l'organizzazione di workshop e job meeting.

Grazie a questi incontri gli studenti e i laureandi hanno avuto la possibilità di definire un progetto professionale che vuole essere una “bussola” per orientare le proprie scelte formative e professionali.

È importante trasmettere agli studenti questo messaggio: il proprio futuro professionale si costruisce durante il percorso universitario, ponendosi un obiettivo professionale e cercando di maturare esperienze (all'estero, di responsabilità sociale, di tirocinio formativo e di orientamento, di carattere sportivo) che consentano di arricchire il proprio bagaglio professionale e di rendere il curriculum più “attraente” per le aziende e le istituzioni.

Quali aziende sono intervenute?

Per far conoscere il mercato del lavoro abbiamo invitato numerose aziende che ci hanno aiutato a conoscere i profili professionali più richiesti e ad approfondire la conoscenza di vari settori. Fra queste: **Bosch, Randstad, Unilever, Gi Group, Mercedes, Sam International.**

Essere pronti al cambiamento, fare esperienze e conoscere altre culture, imparare le lingue e sviluppare le soft

skills, sono questi i consigli che Roland Shell, Presidente di Mercedes-Benz Italia, ma anche i referenti delle altre aziende, hanno dato agli studenti.

Incontrare queste grandi aziende è importante per capire come stanno evolvendo alcune professioni tradizionali ma anche per intercettare nuove opportunità di lavoro che si stanno delineando grazie allo sviluppo delle nuove tecnologie. Il mondo del lavoro è in continua evoluzione e conoscere le sue dinamiche nell'ambito del percorso universitario è utile per orientare le proprie scelte formative e professionali.

Che cosa pensa del suo lavoro?

Il nostro è un lavoro gratificante. Penso non ci sia gioia più grande, per chi si dedica a questa missione, di vedere che un nostro laureato si è inserito con successo nel mondo del lavoro ponendo così le basi per la realizzazione del proprio “progetto di vita”. ■

Saper scegliere: una leva per il successo negli studi

di Sara Pelli



L'attività di Orientamento nell'Università Europea di Roma

A sinistra: La Dott.ssa Sara Pelli, Responsabile Orientamento dell'Università Europea di Roma

Decidere quale studio intraprendere è un processo complesso e impegnativo: le scelte che vengono compiute risentono dell'influenza di una serie di caratteristiche personali quali interessi, attitudini, motivazione, valori e obiettivi professionali, che non sono sempre facilmente riconoscibili ed individuabili dagli studenti. Le informazioni da considerare sono numerose e la loro raccolta richiede tempo e capacità di organizzare e collegare tra loro quelle di tipo personale e professionale, in modo da poterle considerare nel momento della presa di decisione. Per questi motivi le decisioni più difficili che gli adolescenti si trovano a compiere sono quelle che riguardano la scelta degli studi e della futura professione. Il percorso di orientamento alla scelta del corso di laurea offerto da Università Europea di Roma, "UERorienta", si propone di

approfondire la conoscenza degli stili decisionali a cui gli studenti più frequentemente ricorrono.

UERorienta permette di differenziare i soggetti che tendono ad usare strategie utili alla presa di decisione da quelli che utilizzano modalità poco efficaci e non produttive. Queste modalità possono portarli a prendere decisioni poco ponderate, aumentando la probabilità di effettuare scelte poco vantaggiose, insoddisfacenti, che come conseguenza possono portare all'abbandono degli studi. La conoscenza approfondita delle strategie decisionali che stanno alla base della scelta non può che assumere un ruolo di primo piano nei percorsi di orientamento. UERorienta fornisce agli studenti la possibilità di conoscere il proprio stile decisionale per evitare scelte sbagliate, fonte di ripensamento e del conseguente probabile abbandono degli studi. Il percorso di

orientamento UERorienta è proposto agli studenti interessati a scegliere il percorso di studi con chiarezza e competenza, massimizzando così le possibilità di successo. Lo studente, in sede di colloquio, viene aiutato a compiere scelte consapevoli e congruenti e sostenuto nel progettare i passi e le azioni necessari per portare avanti con successo tali scelte, raggiungendo gli obiettivi prefissati.

Gli studenti di molte scuole di Roma e del Lazio hanno potuto usufruire di questa opportunità nel corso di tutto l'anno scolastico, apprezzando l'utilità del percorso. Con l'Università Europea di Roma lo studente è al centro e si trova presto pronto ad affrontare con chiarezza la scelta universitaria e i test di ammissione, massimizzando così le sue possibilità di prendere decisioni ponderate, fonte di benessere e futuro successo negli studi. ■

UER Solidarietà: i gesti che fanno la differenza nella vita delle persone

di Annita Di Donato



Diamo la possibilità di concludere il percorso di studi agli studenti in gravi difficoltà personali

La missione dell'Università Europea di Roma è quella di dare vita, passo dopo passo, ad una realtà di eccellenza che non solo possa competere con le principali università italiane ma che possa superare tutte le altre in un ambito che sia unico e distintivo: la formazione di PERSONE equilibrate, responsabili e generose. Persone in grado di fare la differenza nella nostra società.

Con questa ispirazione ogni nostro studente viene seguito giorno dopo giorno; per tutti gli anni che passa con noi. Ma durante questo percorso, può accadere che le situazioni familiari degli studenti mutino e diventino difficili. Può infatti succedere che eventi drammatici come lutti, malattie o perdite del lavoro di un genitore rendano difficile proseguire gli studi.

L'Università Europea di Roma non vuole lasciare indietro nessuno.

È in questi momenti che entra in azione la Solidarietà UER; perché la generosità è nella nostra identità e come recita anche il nostro motto, crediamo che con il Bene si vinca il Male (*VINCE IN BONO MALUM*). Attraverso le donazioni che riceviamo dai genitori dei nostri studenti, da benefattori, aziende partner e dagli importi del 5x1000 siamo in grado di offrire sostegni economici e borse di studio per le situazioni più difficili.

Un ringraziamento speciale alle nostre studentesse Chiara e Giorgia che quest'anno hanno voluto testimoniare in prima persona dell'aiuto ricevuto: il loro coraggio servirà ad alimentare ulteriormente la generosità dei nostri donatori e benefattori.

Se anche voi volete contribuire con una donazione al fondo di solidarietà per gli studenti in gravi difficoltà:

Bonifico su cc. bancario intestato a Fondazione Universitaria Europea
IBAN IT82A0558403211000000003539
 Codice Fiscale per donare il 5 per 1000:
08447281000

Se avete un'**azienda** e volete affiancare il vostro nome o marchio ai nostri progetti, contattateci per:

- Finanziare una **borsa di studio** a vostro nome;
- Creare un **premio di Laurea** a vostro nome;
- Sponsorizzare **convegni e eventi**;
- Sostenere **progetti di ricerca**.

Le donazioni alle università godono di vantaggiosi benefici fiscali.

Per info: annita.didonato@unier.it – Relazioni esterne ■

Un'università al servizio degli studenti

di Alberto M. Gambino



*Il Pro-Rettore,
Prof. Alberto M. Gambino,
ricorda le tappe principali della
storia dell'Università Europea
di Roma*

A sinistra: il Prof. Alberto M. Gambino, Pro-Rettore e Ordinario di Diritto Privato

Ricordo le prime discussioni sul nome da dare alla nostra Università. Una proposta spingeva per chiamarla Università dell'Urbe, a rimarcare le radici nella città di Roma.

Mi sembrava eccessivo e un po' nostalgico. E poi abbiamo un aeroporto e una zona di Roma con lo stesso nome che avrebbero provocato non poca confusione. Si optò allora per un più sobrio "Università Europea" e per conciliare l'altra proposta si aggiunse "di Roma", UniER, appunto. Poi gli interminabili incontri al Ministero per spiegare la bontà del progetto, le valutazioni del Comitato preposto (l'allora CNVSU) presieduto da Giuseppe De Rita, gli incontri con i professori per costruire gli ordinamenti didattici. Oggi, eccoci qua, a distanza di dodici anni, con alcune centinaia di laureati, più di mille studenti e alcuni successi nelle classifiche dell'Anvur (l'attuale agenzia di valutazione del

sistema universitario, che nel frattempo ha sostituito il CNVSU).

Se mi si chiede di tirare delle prime somme, posso dire che l'università ha attraversato tre fasi. I primi anni della fondazione, con l'allora Rettore Padre Paolo Scarafoni, abbiamo buttato il cuore oltre l'ostacolo, come degli artigiani che cominciano un'opera senza sapere se avranno i mezzi per terminarla. Ma i "mezzi" poi sono arrivati: tantissimi studenti, amici e benefattori; la stessa Congregazione dei Legionari di Cristo ha aiutato. Abbiamo così potuto rafforzare il corpo docente con alcuni tra gli studiosi più promettenti del panorama accademico italiano.

Questo ha avuto subito un riflesso positivo sulla qualità della didattica, ampiamente premiata dalla valutazione ad opera degli stessi studenti e poi, qualche anno dopo, con la qualità della ricerca, che ha proiettato il nostro ateneo ai vertici del sistema universitario. La seconda fase, che chiamerei del

consolidamento, è coincisa con la dinamica ed oculata gestione di Padre Luca Gallizia, che, memore delle sue radici ambrosiane, ha dato maggiore efficienza all'Ateneo: una nuova caffetteria per gli studenti, il potenziamento dei servizi e dell'internazionalizzazione, il rafforzamento della governance amministrativa.

Entriamo ora in una terza fase che ci proietta in nuove iniziative curriculari a cominciare dalla laurea in Turismo e valorizzazione del Territorio. Con Padre Pedro Barrajón, attuale Rettore, stiamo ridefinendo i nostri tratti identitari: un'università cattolica al servizio della crescita, umana e professionale, di giovani studenti. Lo facciamo adesso, a dodici anni dalla nostra fondazione, perché è solo dai frutti che si comprende se l'albero è buono. E oggi, toccando con mano i risultati che stanno raggiungendo i nostri laureati, possiamo dire che siamo sulla buona strada. ■

Servendo si impara

di Lorenza Cannarsa



Le attività di responsabilità sociale dell'Università Europea di Roma

A sinistra: la Dott.ssa Lorenza Cannarsa, Responsabile delle attività sociali

L'Università Europea di Roma ha tra i suoi obiettivi principali la formazione della persona. Una formazione che consenta non solo l'acquisizione di competenze professionali, ma che orienti i giovani ad una crescita personale e sviluppi uno spirito di servizio per gli altri.

In quest'ottica gli studenti sono chiamati a partecipare per un anno ad attività di responsabilità sociale, un servizio volto a promuovere i valori della convivenza e dell'accoglienza della diversità.

Nell'anno accademico 2016 – 2017 i giovani hanno preso parte a diverse attività: Angeli per un giorno e Gioventù Missionaria (Mission Network), Associazione Andrea Tudisco ONLUS,

Associazione Donatori Volontari di Sangue EMA Roma, Natale 365, Fondazione Banco Farmaceutico ONLUS, Caritas di Roma – Asilo Nido Piccolo Mondo, Casa di accoglienza S. Giacinta, Centro di pronta accoglienza "Casa di Cristian", Il Cantiere ONLUS, VIS Foundation Italia ONLUS, Associazione sportiva dilettantistica "Ercolini di Don Orione", Laboratorio di comunicazione "Non sei un nemico!", Viaggio di studio sui diritti umani presso le Corti europee.

"Servendo si impara. Esperienze e testimonianze dei partecipanti alle attività di responsabilità sociale" è il tema di un incontro che si è tenuto il 10 maggio 2017 all'Università Europea di Roma, con i nostri studenti.

È stato aperto da un intervento del Prof. Santo Rullo, Psichiatra Responsabile di Villa Letizia e Presidente dell'International Football Committee on Mental Health, organismo composto da 8 Paesi firmatari della Dichiarazione di Tokyo sullo Sport per persone con problemi di salute mentale. Il tema dello sport per persone con problemi mentali ha ispirato il docufilm "Crazy for Football – Pazzi per il calcio", premiato come miglior documentario ai David di Donatello 2017. È la storia di un gruppo di pazienti dei dipartimenti di salute mentale di tutta Italia, che nel febbraio del 2016 ad Osaka, in Giappone, hanno partecipato al Campionato del Mondo di Calcio a cinque per persone affette da disturbi mentali.

“Un invito a conoscersi e ad apprezzarsi, per potersi finalmente donare all’altro”



In alto a sinistra: Cristina Fernández Blanco e Cecilia Bayón, Consacrate del Movimento Regnum Christi, con alcuni studenti nella Cappellania.

In alto a destra: Cecilia Bayón, Fr. Enrico Trono, L.C. e il Cappellano Padre Nicola Tovagliari, L.C. con i volontari di Gioventù Missionaria.

In basso: le Attività Sociali dell’Università Europea di Roma, presentate nell’evento “Servendo si impara”.

Tra le esperienze raccontate dagli studenti, significativa è stata anche la testimonianza di Valeria: “Partecipando ai laboratori di arte ed espressione del Cantiere, abbiamo avuto la possibilità di metterci alla prova nella relazione con l’altro. In questa officina speciale ci siamo sporcati le mani, indossando una tuta da lavoro che non ha taglia, quella dell’umiltà”.

Nel saluto conclusivo del Magnifico Rettore, Padre Pedro Barrajon, L.C., un richiamo al senso di responsabilità che dovrebbe guidare ogni giovane nella ricerca dei propri talenti. Un invito, dunque, a conoscersi e ad apprezzarsi, per potersi finalmente donare all’altro. ■



Un corso per lo psicologo del domani



Intervista alla Prof.ssa Claudia Navarini, Coordinatrice del Corso di Psicologia

A sinistra: la Prof.ssa Claudia Navarini, Associato di filosofia morale e Coordinatrice del Corso di Laurea Triennale in Psicologia

Incontriamo la Prof.ssa Claudia Navarini, Coordinatrice del Corso di Psicologia dell'Università Europea di Roma.

Prof.ssa Navarini, quali sono le caratteristiche del Corso in Psicologia?

La triennale in Psicologia è un corso innovativo e bilanciato. La nostra idea di psicologia, oltre ad essere creativa e dinamica, si radica nell'idea che l'uomo sia portatore di molte risorse inesplorate. Abbiamo perciò puntato sull'acquisizione di alcune competenze trasversali che riteniamo fondamentali per lo psicologo di domani, come la logica del pensiero e l'etica – oltre naturalmente alla psicologia generale, psicologia dello sviluppo, storia della

psicologia, metodologia, – e insieme sulla specializzazione, rappresentata soprattutto dai due indirizzi in Psicologia Clinica e di Comunità e in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni, che si attivano dal secondo anno di corso. L'offerta si arricchisce nel Corso Magistrale dell'indirizzo in Neuroscienze Cliniche. Abbiamo poi voluto inserire molte attività pratiche: laboratori, tirocini curriculari, esperienze nel sociale, esercitazioni, seminari, gruppi di ricerca e sperimentazione. Attraverso il rapporto costante e individualizzato con i professori, infine, il lavoro in aula e al di fuori è molto agevolato.

Quali passi sono stati fatti in questo anno accademico?

L'anno accademico appena trascorso ha visto l'introduzione e il consolidamento dell'indirizzo in Neuroscienze Cliniche alla Magistrale.

Nel corso Triennale abbiamo progettato il rafforzamento dell'area della psicopatologia, momenti di conoscenza e confronto fra i diversi modelli psicologici, l'approfondimento di tematiche legate alla psicologia dello sviluppo, alla psicodiagnostica, alla mindfulness, alla psicologia sociale e alla psicobiologia. I Laboratori di Psicologia Cognitiva e Clinica e il Business&Health Lab hanno svolto numerose iniziative di ricerca, anche rivolte agli studenti, che imparano a utilizzare in modo autonomo strumenti come neurofeedback, eye tracker ed elettroencefalografia.

“I Laboratori di Psicologia Cognitiva e Clinica e il Business&Health Lab hanno svolto numerose iniziative di ricerca”



Il Prof. Gabriele Giorgi, Ricercatore di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, durante il seminario “Innovazione organizzativa ed innovazione sociale. Due facce della stessa medaglia”.

Come è stato valutato il Corso nelle classifiche delle università italiane?

Il Centro Studi del Censis ha diramato le classifiche delle università italiane. Con riferimento alla didattica, l'Università Europea di Roma è stata giudicata per i corsi di Economia, Psicologia e Giurisprudenza, conseguendo, tra le università non statali, il secondo posto nella classifica generale dell'area disciplinare Psicologica, che inoltre si è attestata al primo posto con riferimento al parametro dei rapporti internazionali. In questo modo, il Corso di Scienze e Tecniche Psicologiche si conferma per il terzo anno consecutivo in posizione apicale, collocandosi sempre fra il primo e il secondo posto fra le università non statali.

Quali sono gli obiettivi del Corso in Psicologia per i prossimi anni?

Abbiamo come sempre un grande entusiasmo e obiettivi ambiziosi, che ci portano a non fermarci mai. Nei progetti futuri c'è l'apertura di un'area di studio dedicata alla psicologia dello sviluppo, che ha un grande potenziale di impiego; ci sono svariate iniziative di specializzazione post laurea (ad esempio nei campi della psicologia dello sport, del teatro sociale, delle cure palliative); c'è l'idea di una maggiore interazione fra psicologia del lavoro e materie economiche; ci sono numerosi progetti di collaborazione didattica e scientifica con università straniere. C'è anche il sogno nel cassetto di aprire una clinica, che consentirebbe di offrire servizi sul territorio e di predisporre veri e propri internati di psicologia, come avviene nei corsi di Medicina. Nel contempo lavoriamo per procedere in convenzione con strutture sanitarie esistenti. ■

“La nostra idea di psicologia è creativa, dinamica, e si radica nell'idea che l'uomo sia portatore di molte risorse inesplorate”

Educazione, amicizia e benessere

di Matteo Anastasi e Massimiliano Valente



*L'UER partner di
UniSPORT Roma: le
università "scendono in
campo" per diffondere la
pratica e la cultura dello
sport tra gli studenti*

Sette università della capitale – Campus Bio-Medico, Cattolica del Sacro Cuore, Università Europea di Roma, LUMSA, Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre – hanno dato vita a UniSPORT Roma, un tavolo di coordinamento istituito per diffondere e qualificare la cultura dello sport e le attività sportive tra gli studenti universitari.

L'iniziativa si basa sulla convinzione che la pratica dello sport, oltre a svolgere una basilare funzione di tutela della salute, costituisca un momento importante di educazione, crescita personale e aggregazione sociale, rappresentando un'esperienza fondamentale nel percorso formativo universitario, soprattutto se ispirata ad una cultura dello sport orientata a valori umani importanti e lontana da eccessi e strumentalizzazioni.

Attorno alle parole chiave Educazione, Divertimento, Amicizia, Benessere,

Inclusione, Socialità si costruisce quindi il progetto di UniSPORT Roma, i cui primi obiettivi sono il benessere integrale degli studenti e lo sviluppo, attraverso la formazione di una personalità che maturi nello studio e nell'esperienza sportiva, della loro capacità di essere partecipi e protagonisti di una società aperta e solidale.

In quest'ottica – grazie al contributo organizzativo del Centro Sportivo Italiano (CSI), Comitato provinciale di Roma – sono in programma per l'anno accademico 2017/2018, campionati e tornei interuniversitari in diverse discipline sportive. Innanzitutto la prima edizione della "Universitas Cup" per il Calcio a 11 maschile, campionati per il volley femminile, il Calcio a 5 femminile e gare podistiche. È prevista anche la realizzazione di eventi culturali e seminari di studio inerenti alla cultura e ai valori dello Sport nelle sue diverse declinazioni e tendenze.

Il progetto UniSPORT Roma è stato presentato il 15 giugno 2017 nella prestigiosa sede della Sala Stampa della Camera dei Deputati dove sono intervenuti, oltre al Dott. Daniele Pasquini presidente provinciale del CSI, l'on. Laura Coccia, deputato del Partito Democratico, il Dott. Riccardo Viola, Presidente del CONI Lazio, i rettori e i delegati per lo Sport delle università interessate. Tra i presenti ha preso la parola anche S.E. Mons. Lorenzo Leuzzi, Vescovo ausiliare di Roma, Direttore dell'Ufficio per la Pastorale Universitaria del Vicariato di Roma e Cappellano della Camera dei Deputati. ■

In altro da sinistra: il Dott. Filippo Marco Fiorentini, allenatore-giocatore della squadra di volley dell'UER, il Prof. Massimiliano Valente, delegato per lo Sport del Dipartimento di Scienze Umane, il Rettore Padre Pedro Barrajón, L.C. e il Dott. Matteo Anastasi, coordinatore delle attività sportive e allenatore delle squadre di calcio dell'UER.

Pedevilla: ristorazione di qualità per la nostra caffetteria



*Un partner
in linea con
i valori
dell'Università*

Un unico filo conduttore anche per la ristorazione: alti standard qualitativi del cibo proposto con Pedevilla S.p.A.

Nella caffetteria l'offerta culinaria varia dalla colazione, agli spuntini e alla pausa pranzo; il ristorante vuole essere un momento di convivialità per contribuire al benessere dei nostri studenti.

La gastronomia tratta cibi di alta qualità certificata. La caffetteria è curata nei dettagli con design innovativi e la professionalità nei servizi garantita dallo staff.

Pedevilla privilegia la qualità dei prodotti e cucina partendo da prodotti freschi, senza utilizzare mai cibi pre-

cotti o pre-confezionati. Ogni giorno vengono proposte varietà nei menù ideati da un team di dietiste con soluzioni adatte alla stagionalità, per ogni esigenza e palato, e in grado di calibrare il fabbisogno ideale in termini di calorie e nutrienti.

Lo Chef Salvatore De Martino sa bene come combinare ingredienti genuini realizzando piatti originali e al tempo stesso proporre ricette tradizionali che danno spazio alla sua creatività: *"Pedevilla è molto attenta all'approvvigionamento delle materie prime e sceglie prodotti e marche che condividono principi di sostenibilità.*

Ogni giorno mettiamo sul piatto prodotti tipici regionali e chilometro zero come ad esempio la mozzarella di

bufala Barlotti 100% italiana certificata, pane a km0 del panificio Amadei, olio Sabina DOP eccellenza riconosciuta, nonché verdura e frutta locali aderendo al progetto Lazio frutta".

Pedevilla concretizza per la nostra università la sua proposta gastronomica e la sua filosofia aziendale incentrata sulla nutrizione sana di qualità per il benessere delle persone. ■

Turismo e valorizzazione del territorio

di Carmen Bizzarri



Un corso di laurea innovativo, che guarda al futuro

A sinistra: la Prof.ssa Carmen Bizzarri, Docente di geografia e Coordinatrice del Master in Management delle organizzazioni turistiche

Il nuovo corso di laurea in Turismo e Valorizzazione del Territorio ben si inserisce nel quadro dell'offerta formativa dell'Università Europea di Roma e persegue il duplice obiettivo di formare giovani con competenze culturali elevate, ma allo stesso tempo professionisti in grado di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro.

In particolare le competenze acquisite dagli studenti nel nuovo corso di laurea sono sia di natura tecnica e specialistica, con particolare riferimento alla gestione del turismo e alle diverse tipologie di turismo/i, sia di livello culturale più ampio.

Tra gli obiettivi che la formazione si propone v'è quello di rendere possibile l'accesso degli studenti laureati nella triennale di turismo a un numero significativo di lauree magistrali,

nell'ambito delle scienze turistiche e agro-alimentari.

L'Università sta inoltre realizzando accordi con altri Atenei per rendere possibile l'accesso a corsi di laurea magistrale nell'ambito delle scienze agrarie.

Ovviamente, oltre al proseguimento del percorso formativo, i nostri laureati possono entrare immediatamente nel mercato del lavoro. In questo caso, il nostro laureato si troverà ad avere un ventaglio significativo di opportunità, in quanto sarà ben esperto nella conoscenza del fenomeno del turismo e della gestione dei flussi e delle imprese turistiche; inoltre, avrà acquisito le abilità necessarie alla valorizzazione delle risorse del territorio, comprese quelle agrarie.

Quest'ultima capacità è derivata dalla

formazione non solo attraverso la didattica frontale, ma anche attraverso i laboratori, che verranno svolti in istituti agrari o in aziende convenzionate con l'Università. Questo consentirà una innovativa e costante attività sul campo, permettendo pure una solida base di studio per l'avvio di professioni legate all'agri-business.

In effetti il corso è destinato a considerare tutti gli aspetti della sostenibilità e della qualità sia sotto il profilo strettamente turistico, sia sotto quello della gestione delle risorse e della filiera del turismo culturale e religioso. Si tratta di un'area di competenze che oggi offre ampie prospettive di lavoro, in considerazione del continuo flusso di turisti italiani e stranieri, desiderosi di conoscere il patrimonio e la storia in Italia.

“L’offerta formativa è stata costruita attentamente, facendo tesoro di esperienze e percorsi di ricerca elaborati negli anni dai docenti dell’Università”



Il carattere innovativo del corso “Turismo e valorizzazione del territorio” è dato dalla sinergia delle competenze tradizionali nel turismo con la formazione nell’ambito delle scienze agrarie. A ben guardare, tale scelta riflette le esigenze del territorio laziale e più in generale di quello italiano, che ha la caratteristica di possedere una elevata “vocazione” agricola, oltre che culturale.

Questa doppia natura del nostro territorio evidenzia la particolare necessità di una gestione delle risorse trasversale. Nel nostro corso di laurea si punta a una preparazione di questo tipo. Si pensi all’agricoltura, e alla sua multifunzionalità, o al turismo e soprattutto alla filiera del turismo ove sono indispensabili le reti per la realizzazione

di percorsi e di attività utili a far vivere l’esperienza del turista. Il turista, infatti, sarà sempre più esigente e più curioso.

Per questa ragione, mentre fino agli anni ‘80 non si rendevano necessarie delle particolari abilità, oggi viene sempre più valorizzata un’innovativa preparazione in modo tale da soddisfare non solo i bisogni culturali del turista, ma soprattutto quelli umani di relazionalità e di coinvolgimento emotivo. A tal fine sono necessarie anche flessibilità e competenze pluridisciplinari, elementi che sono alla base del nostro corso di laurea.

L’offerta formativa è stata costruita attentamente, facendo tesoro di esperienze e percorsi di ricerca elaborati negli anni dai docenti dell’Università.

Da molti anni, infatti, i nostri docenti del corso di turismo seguono con tutta la comunità accademica e con continui scambi internazionali queste tematiche. Inoltre, il loro collegamento con il mondo del lavoro è testimoniato dalle convenzioni stipulate con le principali associazioni di categoria. ■

“Il carattere innovativo è la sinergia con la formazione nell’ambito delle scienze agrarie”

Il valore dell'Etica per il manager del futuro

di Matilde Bini



Il Corso di Laurea in Economia e Gestione Aziendale dell'Università Europea di Roma

A sinistra: la Prof.ssa Matilde Bini, Ordinario di Statistica Economica e Coordinatrice del Corso di Laurea di Economia dell'Università Europea di Roma

Il Corso di Laurea Triennale in Economia e Gestione Aziendale è un progetto formativo che nasce in risposta all'esigenza sempre più sentita da istituzioni finanziarie, imprese, pubblica amministrazione, organismi internazionali ed enti di ricerca, di laureati con una formazione universitaria specifica nelle materie dell'economia e del management.

Il nucleo fondamentale del percorso formativo è costituito dalle discipline aziendali, affiancate da solide basi economiche, giuridiche e statisticomatematiche. Le attività didattiche sono strutturate in modo da consentire allo studente di affrontare in modo analitico tutte le problematiche d'impresa che comportano la risoluzione di un problema manageriale.

Una particolare attenzione è riservata

anche a tematiche di etica nell'attività imprenditoriale, nella finanza e nell'esercizio della libera professione, nonché allo sviluppo di capacità di comunicazione, problem solving e team working, richieste ai laureati che vogliono inserirsi efficacemente in ruoli aziendali o consulenziali.

Il Corso di Studi mira anche a costruire solide competenze nelle discipline economiche e manageriali, della contabilità e bilancio, dell'economia e gestione, dell'organizzazione d'impresa, dei metodi matematici e statistici, del diritto d'impresa nonché nelle tecniche informatiche e nelle abilità linguistiche. Gli insegnamenti garantiranno l'opportuna contestualizzazione delle discipline sopra elencate tenendo conto, ove necessario, delle differenti aspirazioni professionali degli studenti.

Gli studenti dovranno essere in grado di applicare le conoscenze di base e gli schemi interpretativi delle scienze economiche e aziendali per affrontare e risolvere i fondamentali problemi di funzionamento e governo economico delle imprese. Inoltre, dovranno essere in grado di applicare le conoscenze giuridiche e di analisi quantitativa al contesto di impresa e definire le variabili essenziali per la formulazione della strategia aziendale.

Attraverso un approccio dinamico e partecipativo sviluppato in aula, gli studenti saranno messi in condizione di comprendere e dare risposta ai molteplici interrogativi economici posti dalle teorie principali e dalle situazioni reali.

“Attraverso un approccio partecipativo, gli studenti saranno messi in condizione di comprendere e dare risposta ai molteplici interrogativi economici”



Il Rettore Padre Pedro Barrajón, L.C., la Prof.ssa Matilde Bini e la Dott.ssa Barbara Labate Fondatrice e AD risparmiuper.it durante la cerimonia di conferimento dei diplomi di Laurea.

Le conoscenze economiche acquisite potranno essere ulteriormente sviluppate in attività di ricerca (di base ed applicata) presso istituzioni pubbliche e private, sia a carattere nazionale che internazionale.

Al termine degli studi il laureato triennale avrà acquisito la capacità di applicare tali metodi e conoscenze all'interpretazione e alla gestione delle dinamiche gestionali che caratterizzano i contesti organizzativi/aziendali, con particolare sensibilità per le tematiche economico-finanziarie; sarà in grado di utilizzare in modo corretto e appropriato le tecniche statistiche necessarie nelle attività di pianificazione, controllo, organizzazione e gestione.

Il profilo tipico di sbocco per il laureato in Economia e Gestione Aziendale è quello di manager d'impresa.

Il Corso di Studi, infatti, intende formare figure professionali da inserire nell'ambito di Organizzazioni e Istituzioni, sia pubbliche sia private, ricoprendo qualsiasi funzione organizzativa (contabilità, bilancio, finanza, marketing, produzione e logistica, sistemi informativi, ufficio studi, ecc.).

I laureati potranno inoltre orientarsi verso la libera professione (es. revisori contabili) o la consulenza d'impresa. Il Corso fornisce anche gli strumenti concettuali ed operativi atti ad

intraprendere oltre che la carriera imprenditoriale anche la professione di revisore contabile e consulente d'impresa.

Il corso di laurea offre inoltre all'interno dei propri piani di studio la possibilità di scegliere alcuni insegnamenti opzionali erogati interamente in lingua inglese, e sono rivolti sia agli studenti che desiderano migliorare il proprio inglese durante il percorso formativo, sia agli studenti che partecipano all'Erasmus+ o ad altri programmi di scambio. ■

Studiare il diritto: un'esperienza stimolante e coinvolgente

di Emanuele Bilotti



La formazione dell'Università Europea di Roma intende caratterizzarsi per un ampio respiro culturale

A sinistra: il Prof Emanuele Bilotti, Coordinatore del Corso di Laurea in Giurisprudenza e Ordinario di Diritto Privato

Il principale proposito del corpo docente di Giurisprudenza dell'Università Europea di Roma è far sperimentare fin da subito allo studente come anche lo studio del diritto possa essere un'esperienza coinvolgente e stimolante.

A tal fine offriamo ai nostri studenti la possibilità di fruire di una didattica realmente interattiva. Il contatto personale con i docenti, la modalità seminariale di svolgimento delle attività didattiche e le più diverse esperienze di *learning by doing* sono resi possibili dalla dimensione ridotta delle classi.

È il contesto migliore per coltivare l'attitudine al ragionamento giuridico, allo studio dei casi, ai collegamenti tra settori diversi dell'ordinamento e tra ordinamenti infra e sovranazionali, all'esposizione orale ordinata ed

efficace, all'elaborazione di testi scritti corretti e ben strutturati.

Il Corso di Laurea in Giurisprudenza dell'Università Europea, attraverso una **comprensione reale e profonda delle dinamiche del diritto**, si propone di avviare lo studente a diventare un professionista capace di adattarsi agevolmente anche in ordinamenti differenti e in costante trasformazione e nei nuovi spazi aperti dallo sviluppo tecnologico e di conseguire rapidamente e in autonomia la tecnica giuridica richiesta nei contesti dove si troverà a operare

La formazione che intendiamo offrire ai nostri studenti si caratterizza inoltre per un **ampio respiro culturale**. È un'opzione consapevole: all'Università Europea di Roma lo studio del diritto è affrontato favorendo la consapevolezza delle sue premesse storiche e filosofiche

e valorizzandone la ricchezza delle interconnessioni con i saperi sociologici ed economici, secondo un **approccio interdisciplinare**, anch'esso ormai percepito come essenziale per affermarsi sul mercato.

“Lo studio del diritto è affrontato secondo un approccio interdisciplinare, essenziale per affermarsi sul mercato”

“Lo studente di Giurisprudenza è costantemente seguito e accompagnato dal corpo docente nel percorso di formazione”



Da sinistra: la Prof.ssa Margarita Castilla Barea dell'Università di Cádiz, il Prof. Pietro Rescigno, Emerito dell'Università "Sapienza" di Roma e Accademico dei Lincei, il Prof. Enrico Moscati dell'Università "Roma Tre", il Prof. Anatol Dutta dell'Università di München e il Prof. Emanuele Bilotti, in occasione del Convegno "Interesse della famiglia e interesse dell'impresa nella successione ereditaria: esperienze a confronto", che ha avuto luogo il 25 giugno 2015 nell'Università Europea di Roma.

L'offerta formativa del Corso di Giurisprudenza dell'Università Europea di Roma è completata dalla possibilità di potenziare le competenze linguistiche e di fruire di periodi di formazione all'estero presso istituzioni accademiche di prestigio.

Ma anche – ed è questa un'ulteriore peculiarità del nostro Corso nel panorama accademico italiano – da **una solida proposta di formazione integrale della persona**, decisiva al fine di far conseguire al futuro professionista le *soft skills* e la necessaria consapevolezza del ruolo di *leader* di azione positiva che è chiamato a svolgere nella società.

La stessa esperienza di vita nella comunità accademica, che l'Università

Europea di Roma incoraggia, permette allo studente di maturare **una piena consapevolezza di sé come “essere per l'altro”**.

Lo studente di Giurisprudenza dell'Università Europea di Roma è costantemente seguito e accompagnato dal corpo docente nel percorso di formazione anche – e soprattutto – in eventuali momenti di difficoltà.

In particolare, al di là del servizio di *tutoring*, abbiamo anche sperimentato con successo formule di assistenza nello studio, finalizzate alla preparazione degli esami più impegnativi.

L'ambizione del corpo docente di Giurisprudenza dell'Università Europea

di Roma è quella di **accompagnare i propri laureati anche nella preparazione delle diverse prove selettive per l'accesso alle professioni**.

In questa prospettiva una prima esperienza positiva è rappresentata dal Corso intensivo per la preparazione delle prove scritte dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione di avvocato, che intende fornire agli aspiranti avvocati gli strumenti per apprendere e affinare le tecniche di redazione di pareri e atti giudiziari sotto la guida di uno staff di docenti composto anche di magistrati e avvocati. ■

L'offerta post lauream dell'Università Europea di Roma

di Renata Salvarani



I corsi hanno l'obiettivo di fornire una qualificazione elevata, grazie a docenze specializzate, seminari con manager e professionisti

A sinistra: la Prof.ssa Renata Salvarani, Associato di Storia del Cristianesimo e delle Chiese

Tutte le aree professionali richiedono di aprirsi alla prospettiva della longlife education, a fronte delle evoluzioni dei contesti produttivi, in una società dinamica e globalizzata. L'offerta dei corsi post lauream dell'Università Europea di Roma risponde a queste esigenze, così come a quella di fornire una formazione professionalizzante per i neolaureati, orientata a settori e figure specifici.

I percorsi formativi, che vengono aggiornati ogni anno e integrati anche grazie alla collaborazione con associazioni, ordini professionali, soggetti della formazione, sono concentrati in alcuni ambiti tematici. Hanno durate differenziate, a seconda della tipologia dei corsi (master, alta formazione, perfezionamento, corsi brevi), si svolgono in periodi diversi

dell'anno.

Tutti hanno l'obiettivo di fornire una qualificazione elevata, grazie a docenze specializzate, seminari con manager e professionisti, collaborazioni dirette con aziende e istituzioni, stage, tirocini, simulazioni e progetti sul campo.

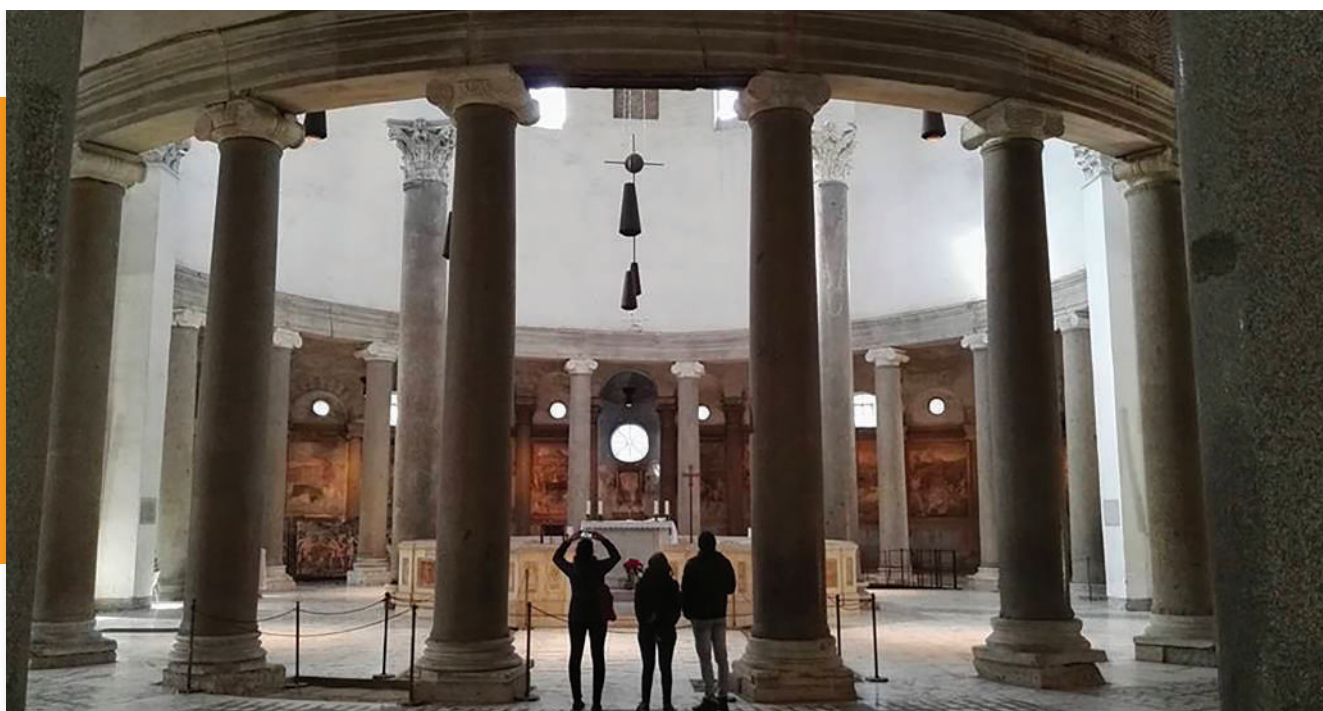
Le lezioni possono svolgersi a distanza, con modalità differenziate a seconda dei singoli corsi, anche se la creazione di piccoli gruppi che condividono discussioni, incontri e confronti con i docenti resta la caratteristica principale dell'offerta dell'Università Europea di Roma, basata sulla centralità dello studente e sulla personalizzazione dei percorsi.

Nell'ambito del turismo è attivato il master in Management delle Organizzazioni Turistiche – MOT, ormai alla sesta edizione, impostato

con un taglio prevalentemente aziendale, orientato alla formazione delle competenze gestionali necessarie nelle strutture alberghiere, nei gruppi dell'ospitalità e del leisure, nelle imprese dei viaggi. In aula si alternano professionisti del settore con docenti universitari. Il master permette agli studenti di accedere agli stage ed essere inseriti così, nel mondo del lavoro.

L'Alta Formazione per Guide turistiche si rivolge agli italiani e agli stranieri che operano sul nostro territorio, nonché ai giovani che vogliono intraprendere la professione, autentico biglietto da visita per un patrimonio culturale diffuso tra le città d'arte, i centri rurali, i percorsi naturalistici, il paesaggio dell'Appennino e delle isole.

“Tutte le aree professionali richiedono di aprirsi alla prospettiva della longlife education, a fronte delle evoluzioni dei contesti produttivi, in una società dinamica e globalizzata”



Alcuni iscritti al Corso di Alta Formazione per Guide Turistiche impegnati in un sopralluogo a Santo Stefano Rotondo (Roma).

Il programma prevede moduli dedicati alla comunicazione e all'auto-promozione dei professionisti, al web marketing, all'uso dei social media. Accanto alle lezioni teoriche, ampio spazio è dedicato alle esercitazioni di gruppo nei luoghi di visita, agli incontri con direttori di musei, aree archeologiche, tour operator. Il corso di perfezionamento per Operatori della valorizzazione del territorio ha l'obiettivo di formare figure in grado di progettare piani di sviluppo turistico e di raccordare diversi soggetti istituzionali, privati, imprenditoriali intorno a processi comuni.

Per la scuola e la formazione l'Università Europea di Roma progetta percorsi orientati dalle direttive

ministeriali e dalle esigenze di un contesto impegnato nelle sfide dell'integrazione, dell'inclusione, dell'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Oltre ai Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità attivati per questo anno accademico, viene proposto un master di secondo livello in Dirigenza e governance scolastica, aperto agli insegnanti che aspirano al ruolo di preside, così come a chi svolgerà funzioni all'interno degli staff di dirigenza. Si aggiungono i corsi di perfezionamento per Tutor DSA e il Corso integrato comportamentale ABA-VB per bambini con autismo e disabilità

correlate, mirati a sviluppare e consolidare competenze specifiche.

Per i prossimi mesi è in preparazione un corso destinato ad offrire i 24 CFU nell'area psico-pedagogico-antropologica necessari all'accesso ai corsi FIT per l'insegnamento nella scuola secondaria.

In collegamento con i corsi di laurea in Psicologia dell'Università Europea di Roma e in collaborazione con l'Istituto Skinner si tengono il master in Neuropsicologia clinica e il master in Psicologia giuridica, ambito civile e penale. Verrà proposto anche un corso di perfezionamento in "Emotional Intelligence Coaching", che consentirà l'ammissione al Registro Nazionale Coach Professionisti.

“I percorsi formativi vengono aggiornati ogni anno e integrati anche grazie alla collaborazione con associazioni e ordini professionali”



La Prof.ssa Alessandra Romano, Coordinatrice del Master in Management delle organizzazioni turistiche - MOT e docente di marketing e comunicazione 3.0, il Rettore Padre Pedro Barrajón, L.C., la Prof.ssa Carmen Bizzarri, docente di geografia e Coordinatrice del Master MOT, il Dott. Marco Misischia, Presidente CNA Turismo, imprenditore e Direttore generale Moodhotels e Dott. Roberto Filieri, Direttore operativo UER, durante una lezione del Master in Management delle Organizzazioni Turistiche.

Si svolgono in collaborazione con l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum il master in Consulenza filosofica e antropologia esistenziale e il master “Corpo, relazioni e genere: psicologia e diritto a confronto”.

Il master in Teatro sociale apre agli appassionati, agli operatori sociali, ai manager delle attività dello spettacolo per offrire loro una formazione basata su laboratori, simulazioni, esperienze dirette, contenuti in ambito psicologico e sociale.

Per l'ambito giuridico ed economico, è attivo il master di secondo livello in Diritto ed Economia del Lavoro; l'attività formativa del master è interamente orientata all'integrazione,

non solo teorica ma soprattutto operativa, delle materie giuslavoristiche con quelle economico-aziendali e macroeconomiche del lavoro. Il master offre una solida formazione specialistica sul diritto del lavoro, sindacale e della sicurezza sociale, italiano ed europeo, posto in correlazione con le discipline dell'economia aziendale, della macroeconomia, della misurazione statistica del mercato del lavoro, senza trascurare gli aspetti della psicologia del lavoro e delle organizzazioni, connessi alla gestione delle risorse umane.

Il corpo docenti del Master è composto da oltre cinquanta fra Professori, Professionisti, Consulenti ed Esperti della Materia di chiara fama. ■

“Le lezioni possono svolgersi a distanza, con modalità differenziate a seconda dei singoli corsi”

Passione, attitudine, impegno e opportunità

di Sebastiano Gennaro



Un laureato all'Università Europea di Roma racconta il suo ingresso nel mondo del lavoro

A sinistra: il Dott. Sebastiano Gennaro, Laureato Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

Mi sono laureato in Giurisprudenza all'Università Europea di Roma nell'ottobre del 2012. Durante quell'ultimo anno, oltre a dover terminare gli esami e a scrivere la tesi, decisi di seguire un master full time in Banking & Finance presso il Sole 24 Ore a Milano.

Ho sempre saputo di non essere portato per i tribunali e di certo non per il contenzioso. Volevo fare l'avvocato d'affari, ma come arrivarci? Decisi di adottare un rigido criterio selettivo, risultato di diversi calcoli empirici. Scrisi così, su dei piccoli pezzettini di carta, i nomi dei primi dieci studi al mondo per fatturato, riportati dal Financial Times, li misi dentro un bicchiere di carta e ne estrassi due a cui inviai il mio Curriculum Vitae.

Dopo meno di un mese, cominciai a lavorare proprio in uno di quei due estratti a sorte: lo studio legale Hogan Lovells. È cominciato così il viaggio che mi ha portato, oggi, a vivere tra Londra, dove attualmente lavoro presso la sede inglese dello studio legale NCTM, Milano e Dubai, dove ho costituito con dei colleghi, e amici, una società che si occupa di internazionalizzazione di impresa nei paesi del Golfo e del Nord Africa.

Avere una solida preparazione accademica è la base di ogni percorso di crescita professionale, ma i successi personali sono la diretta conseguenza di un equilibrio tra passione, attitudine, impegno e opportunità. *“Formiamo persone, prepariamo professionisti”*. L'importanza della formazione integrale della persona è la lezione più grande che

ho imparato nel mio percorso accademico all'Università Europea di Roma.

Cercare di condurre una vita ricca di significato e obiettivi, ne è il risultato.

“L'importanza della formazione integrale della persona è la lezione più grande che ho imparato”

Il mondo visto dall'alto

di Gianluca Casagrande



Il GREAL: Centro di Ricerca in Geografia dell'Università Europea di Roma.

A sinistra: il Prof. Gianluca Casagrande, Associato di Geografia

Il Geographic Research and Application Laboratory (GREAL) dell'Università Europea di Roma è stato costituito nel gennaio 2009. Si tratta di un centro alle dipendenze del Dipartimento di Scienze Umane e la sua attività è specificamente rivolta alla ricerca e alla formazione in geografia e in alcune discipline correlate.

L'ambito di attività è quindi vasto ed abbraccia diversi campi: dagli studi sull'ambiente a quelli sulla territorializzazione fino alle ricerche sul paesaggio storico e i beni culturali. Negli ultimi anni il laboratorio ha svolto, autonomamente e in collaborazione con partner scientifici e aziendali, attività di ricognizione del territorio e del paesaggio con l'impiego di vari tipi di tecnologie.

Lavori e pubblicazioni sono stati soprattutto rivolti allo sviluppo di metodi per l'acquisizione, l'elaborazione e la presentazione di dati geografici. L'attività normale del laboratorio include campagne di misure e ricognizioni sperimentali con diverse tecnologie, compreso, dal 2011, l'impiego di micro e mini-droni.

Questa categoria di macchine, ancora emergente benché in rapida diffusione, ha aperto un nuovo scenario di lavoro per comprendere la natura e i fenomeni degli spazi intorno a noi. Oggi abbiamo infatti la possibilità di acquisire immagini aeree a bassa quota e in prospettiva ravvicinata agli obiettivi. Questo è un ambito nuovo e assai ricco di potenzialità per le applicazioni geografiche, un tempo vincolate al telerilevamento satellitare e alla

ricognizione mediante aerei con equipaggio.

Per giunta, lo sviluppo delle tecnologie permette oggi di ottenere a basso costo sensori di crescenti prestazioni, fra i quali si annoverano innanzitutto video e fotocamere operanti nella luce visibile; ma anche sensori capaci di ricavare immagini nell'infrarosso vicino e nell'infrarosso termico.

Questa gamma di strumenti si dimostra efficace per la capacità di "vedere", in una dettagliata ripresa dall'alto, fenomeni difficili – talvolta impossibili – da riconoscere sia operando a quote maggiori, sia anche in sopralluoghi a terra.

“Oggi abbiamo la possibilità di acquisire immagini aeree a bassa quota e in prospettiva ravvicinata agli obiettivi”



I droni di massa totale inferiore a 300 grammi rientrano in una categoria agevolata, a livello normativo, per impieghi professionali in ambiente urbano. La foto mostra un micro-drone FTD 300X, recentemente messo a disposizione dell'Università Europea per attività di ricognizione archeologica e ambientale.

Con i piccoli droni si sta ripetendo un processo importante già avvenuto per altre tecnologie come i GIS (Geographic Information Systems) e il GPS (Global Positioning System). Creati dalla necessità di condurre operazioni di ampio respiro a beneficio di grandi istituzioni e ad alto livello tecnico, questi sistemi hanno oggi pervaso il nostro quotidiano; al punto che ce ne serviamo - a volte inconsapevolmente - per muoverci con le nostre automobili in città, scegliere dove andare al cinema e pianificare le nostre vacanze.

La progressiva evoluzione tecnica verso una sempre maggiore accessibilità non solo ha diffuso gli strumenti, ma ne ha reso possibile

l'impiego per la produzione di contenuti.

Anche nel caso dei droni, che in Italia hanno preso il nome, codificato giuridicamente, di “sistemi aeromobili a pilotaggio remoto” (SAPR), lo scenario futuro preannuncia utilizzi in svariati campi fra i quali, evidentemente, quello della riflessione scientifica.

Il GREAL, che opera in quest'ambito dal 2011, è oggi impegnato nell'integrazione di un complesso di tecnologie (droni, WebGIS, stampa 3D e documentazione online) per effettuare studi e divulgazione in molti campi attinenti il territorio e il paesaggio.

Ciò avviene con occhi particolarmente rivolti all'in-novazione, ma anche e soprattutto nella consapevolezza che la tecnologia non è tutto; si tratta chiaramente di un insieme di sempre più evoluti ausili, incapaci però di produrre di per sé conoscenza, contenuti e significato.

Questi, che sono poi il vero traguardo delle attività di ricerca e di didattica, rimangono la vera e più concreta sfida, nonché la missione fondamentale del laboratorio e dell'Università. ■

Un anno pieno di emozioni

di Antonio Lumia



Uno studente racconta il suo primo anno all'Università Europea di Roma

A sinistra: Antonio Lumia, iscritto al primo anno del corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche

Sono Antonio Lumia, iscritto al primo anno di Scienze e tecniche psicologiche dell'Università Europea di Roma. Sono uno studente fuori sede, che da Napoli ha deciso di trasferirsi a Roma.

Il 26 settembre 2016 è iniziata la mia avventura universitaria. Subito ho avuto un'accoglienza straordinaria che mi ha permesso in poco tempo di non sentirmi solo, di capire che la scelta fatta era quella giusta. Tutti estremamente disponibili e con grande attenzione ai bisogni di noi ragazzi. Le amicizie si sono acuite sempre di più, soprattutto grazie alle numerose attività che l'università ci ha proposto nel corso dell'anno e che ho avuto il piacere di svolgere in prima persona.

Ricordo perfettamente quando Padre Nicola Tovagliari, il cappellano dell'UER, mi propose di partecipare alla prima giornata annuale di "Angeli per un

giorno", il cui obiettivo era quello di far trascorrere a bambini di case famiglie di Roma un giorno "diverso", ricco di gioia e divertimento. A poco, a poco, col passare dei mesi, la vita universitaria diventava sempre più parte di me e le figure che incontravo quotidianamente per i corridoi erano sempre più familiari, tra queste il dott. Liborio De Santis e la dott.ssa Sara Pelli, rispettivamente responsabili dell'ufficio Job Placement e dell'ufficio Orientamento. Insieme, hanno proposto a noi giovani matricole la possibilità di partecipare a corsi ed eventi, pianificati per la nostra crescita personale oltre che didattica.

Fondamentale è stato il corso di Time Management, che ci ha permesso di porre importanti basi per utilizzare il corretto metodo di studio e per ottimizzare il tempo di studio a disposizione; formativi sono stati i Cineforum con l'obiettivo di sensibilizzare le nostre coscienze sulle tematiche più disparate; e ancora, la

partecipazione al programma di Eccellenza Accademica che ci ha permesso di incontrare personalità di spicco nell'ambiente lavorativo, come la sig.ra Anna Fendi, e di conoscere realtà aziendali di prim'ordine, come Mercedes-Benz, Bosch, Randstand. Dal punto di vista didattico, mi sono sentito seguito e coinvolto fin da subito. I docenti hanno reso le lezioni scorrevoli per poter permettere a noi allievi di arrivare già abbastanza preparati agli esami.

Ultima esperienza degna di nota è la mia partecipazione all'Open day dell'Università. Mi è stato chiesto di raccontare la mia esperienza universitaria e di trasmettere un po' quello che poteva essere il cuore dell'Europea. Mi sono sentito realmente coinvolto e sono rientrato a Napoli pieno di gioia, per la soddisfazione di un anno importante e ricco di emozioni! ■

Il "valore" delle piattaforme aperte

di Valeria Falce



Uno Studio condotto dall'Università Europea di Roma insieme all'Italian Academy of the Internet Code

A sinistra: la Prof.ssa Valeria Falce, Ordinario di Diritto dell'economia

La *Data-driven industry* punta su sistemi mobili integrati e piattaforme aperte: è quanto emerge, in Europa, dai lavori dell'Agenda Digitale e dalle Comunicazioni che accompagnano la Digital Single Market Strategy, cui fa eco, in Italia, la recente indagine conoscitiva sull'Industria 4.0.

La preferenza verso i sistemi aperti è condivisibile. L'apertura è indispensabile a favorire le economie shared, necessaria a salvaguardare l'interoperabilità tra servizi e prodotti e funzionale ad incrementare l'innovazione. Presupposto del nuovo paradigma è che l'integrazione tra prodotti e servizi poggia su sistemi e applicazioni open, che i codici sorgente dei software utilizzati - anziché rimanere segreti - vengano condivisi e sulla base di questi siano elaborate nuove e più promettenti soluzioni.

Questi e altri temi legati ai costi e ai benefici delle piattaforme sono alla base

di uno Studio condotto dall'Università Europea di Roma insieme all'Italian Academy of the Internet Code.

In forza di una direttiva UE prima e di una legge nazionale poi che la ha recepita, i titolari di software godono di una doppia intrecciata facoltà: sfruttare in esclusiva i diritti patrimoniali sul programma e impedire a terzi di avvantaggiarsene. Se ciascuna di tali facoltà rimane nella disponibilità del "proprietario" e se dunque ciascuna prerogativa è rinunciabile, la licenza open è "lo" strumento da privilegiare per promuovere la più ampia diffusione del sistema e favorire la contaminazione e l'integrazione con altre soluzioni. Attraverso, insomma, le licenze aperte si autorizza in via preventiva l'uso, il riuso e il perfezionamento del sistema operativo, con l'unico obbligo di consentire l'interoperabilità con altre applicazioni, di riconoscere la paternità delle modifiche introdotte, di assicurare che gli usi successivi avvengano nel rispetto delle medesime condizioni. L'effetto è che tanto il momento che il luogo della

controprestazione è rinviato. A fronte dell'uso dell'applicazione di base concesso gratuitamente corrisponde la richiesta di un prezzo che è pagato attraverso l'introduzione di condizioni, termini e restrizioni su funzionalità o applicazioni diverse, spesso verticalmente collegate. Ebbene, è il prezzo "complessivo" in termini di valore e di sostenibilità delle piattaforme e delle licenze aperte ad essere problematico per le possibili e rilevanti implicazioni antitrust. Non è un caso che la Commissione Europea intenda ora verificare se le condizioni a cui è subordinato l'uso di Android qualificano restrizioni eccessive ed ingiustificate per produttori ed operatori mobili. Molte sono le questioni aperte.

Per fronteggiarle, conclude lo Studio, non si può che seguire la stella polare dell'enforcement concorrenziale, vale a dire tutelare e preservare il benessere del consumatore, interesse superiore che non può essere sacrificato o compromesso nemmeno in nome dell'innovazione. ■

1° BALLO DI INIZIO ANNO

Università Europea di Roma

Musica, divertimento e solidarietà per iniziare l'anno accademico*
giovedì, 16 novembre 2017 ore 19,30



* una quota del biglietto sarà devoluta per sostenere gli studenti in gravi situazioni familiari che senza il nostro aiuto non potrebbero proseguire gli studi in UER.

Si ringrazia per il sostegno



UNIVERSITÀ
EUROPEA
DI ROMA

Università Europea di Roma Via degli Aldobrandeschi, 190 - 00163 Roma
www.universitaeeuropeadiroma.it
Per informazioni: 380.4380881